

**PTP 011 E**

**Relatore: B. Skurnowicz**

**Argomento: Questioni morali e etiche sulle vaccinazioni obbligatorie**

**Path to Peace Conference 2013 Niagara Falls ON**

**Shoot Date: 9/10/13**

**Original Trans-hub**

**Re-format/Relisten: LH 1/29/14**

**Edits typed: LH 1/29/14**

**To Alex: 1/29/14**

**Time: 57:54**

**[1 Female Speaker = Barbara Skurnowicz]**

**F1-BS:** grazie John, grazie per il caloroso benvenuto e grazie a lei, padre Gruner e al centro di Fatima, per l'opportunità di poter parlare su di un argomento le cui conseguenze sulla salute sono di importanza fondamentale e che da troppo tempo ormai necessita di molto più attenzione di quella che gli è stata data fino ad oggi. Nel mio discorso parlerò delle questioni etiche e morali riguardanti l'attuale sistema dei vaccini nel mondo occidentale.

Voglio iniziare citando le parole del venerabile vescovo Fulton Sheen: “ La verità rimane verità anche se nessuno crede in essa; l'errore rimane errore anche se tutti credono in esso.” Ecco, vorrei che teneste bene a mente queste parole mentre cercherò di sfatare alcuni miti sulla sicurezza e l'efficacia delle attuali politiche di vaccinazione applicate negli Stati Uniti e in Europa. Per riuscire a farvi pensare fuori dagli schemi e farvi comprendere in chiave radicalmente diversa il problema legato ai metodi di vaccinazione odierni, ho bisogno che vi ricordiate le parole del vescovo Fulton in merito alla verità e all'errore. Personalmente non traggio alcun ritorno economico da questa mia campagna di sensibilizzazione: se cercate consigli medici, parlate col vostro medico, io mi ritengo semplicemente un educatrice, il mio approccio a questa tematica è puramente di carattere informativo e divulgativo.

Il sistema sanitario degli Stati Uniti è in crisi. Abbiamo il più alto tasso di mortalità infantile nel mondo industrializzato, più del doppio rispetto a paesi come il Giappone e la Svezia, eppure spendiamo il doppio in spese sanitarie rispetto a qualsiasi altra nazione del mondo. Perché i nostri figli stanno morendo? Perché un bambino su quattro ha problemi mentali? Perché un bambino su 50 è autistico? Alla fine del mio discorso mi auguro di riuscire a farvi comprendere che l'attuale sistema di vaccinazioni, andato consolidandosi sin dalla fine degli anni 80, è una delle cause principali di queste statistiche così sconcertanti - non l'unica, certo, ma una delle più importanti.

Negli anni 40, i bambini ricevevano quattro dosi di vaccino, ma mai più di una volta a visita. Nel 1980 i bambini ricevevano otto dosi di vaccino, ma mai più di due per visita. Oggi, nel 2013, secondo i dati del centro per il controllo delle malattie di Atlanta un bambino può ricevere addirittura otto o più dosi di vaccino durante una singola visita, arrivando addirittura ad un minimo di 22 vaccini inoculati entro i primi sei mesi di vita. Parlo di numero minimo perché secondo le nuove linee guida del 2013 una madre dovrebbe ricevere un vaccino antinfluenzale durante la gravidanza, quello contro il tetano, la difterite e la pertosse alla 20<sup>a</sup> settimana di gravidanza, da ripetere ad ogni successiva gravidanza. Ebbene, secondo l'attuale scaletta delle vaccinazioni applicate negli Stati Uniti un bambino potrebbe arrivare a ricevere addirittura 69 dosi di ben 16 vaccini diversi, entro i 18 anni di età.

Mi rendo conto che la maggior parte delle persone che ascoltano questo discorso continuano a ritenere che le vaccinazioni siano un metodo sicuro ed efficace per salvare vite umane, quindi i numeri che vi

sto dicendo potrebbero risultarvi assolutamente normali. Dopotutto, la poliomielite è stata sconfitta con i vaccini, non è così? Credetemi, è una risposta molto comune alla quale sono abituata, è un po' il Santo Graal delle discussioni sulle politiche di vaccinazione e tornerò sul problema della poliomielite in un secondo momento, tuttavia vorrei chiarire la differenza tra vaccinazione e immunizzazione. Ormai siamo abituati a pensare che immunizzazione e vaccinazione siano sinonimi, come se il risultato finale sia il medesimo.

Ebbene, il termine immunizzazione viene usato in ambienti medici ma anche a livello mediatico per creare una realtà semantica secondo la quale quando vieni vaccinato sei automaticamente immunizzato. In realtà c'è una grossa differenza, perché immunizzazione significa che l'immunità è stata raggiunta o verrà raggiunta con certezza, mentre il termine vaccinazione significa soltanto l'atto di inoculare un vaccino per via orale o endovenosa. Noterete che uso molto raramente il termine immunizzazione perché non v'è alcuna certezza che avvenga l'immunità dopo la somministrazione di un vaccino! Spero che sia chiaro per tutti e ne parlerò più approfonditamente alla fine del mio discorso

Ora, lasciate che vi ponga una domanda: voi accettereste che vostro figlio, appena nato, venga sottoposto a 22 vaccinazioni diverse nei prossimi sei mesi, secondo le linee guida governative? Penso che la maggior parte di voi esiterebbe a farsi vaccinare per 22 volte anche da adulti, con un sistema immunitario maturo... Per quelli di voi che ancora non fossero convinti, lasciate che vi informi sul fatto che una fiale multi dose di un vaccino antinfluenzale contiene 25 milligrammi di mercurio, una sostanza neuro tossica. Perché il mercurio è ancora presente nei vaccini antiinfluenzali? Si tratta della seconda sostanza più tossica del nostro pianeta e cosa ci fa pensare che se non possiamo mangiarlo o berlo, possiamo invece iniettarlo con fiducia nell'organismo di un neonato (o se è per questo anche in un adulto, vista la pericolosità di tale sostanza)? Pensiamo davvero che immettere una sostanza neurotossica in un individuo non comporti conseguenze gravissime a livello neurodegenerativo? Siete ancora convinti di voler prendere una dose di vaccino antinfluenzale? Si tratta di uno dei 22 vaccini che i bambini dovranno prendere entro i primi sei mesi età della loro vita ...

Per quanto riguarda invece i vaccini contro il tetano, la difterite e la pertosse, uno dei più controversi in assoluto, adesso viene addirittura raccomandato durante la gravidanza. Il centro per il controllo delle malattie di Atlanta spiega la necessità che questi tre vaccini vengano iniettati nell'utero perché - e cito letteralmente da un loro documento - “ le donne incinte dovrebbero ricevere il vaccino TDAP ad ogni gravidanza per aumentare la protezione dei loro figli che sono troppo piccoli per la vaccinazione ma che sono più soggetti alle conseguenze più gravi della pertosse”. Quindi, secondo il CDC di Atlanta il vaccino è adeguato per il feto, ma non per il bambino appena nato, in quanto “troppo piccolo per la vaccinazione...” Pensateci un attimo, secondo voi queste parole hanno senso? Sono solo io a ritenerle assurde? Tra l'altro, è un fatto che la maggioranza di coloro che sono stati vaccinati contro la pertosse sono coloro che più facilmente si ammalano di pertosse... Ma tutto questo è sfuggito a quelli che determinano le politiche di vaccinazione! Non è un esempio eclatante della mentalità di chi sta determinando le politiche e le pratiche di vaccinazione negli Stati Uniti?

Ripeto, questa vaccinazione TDAP contro pertosse, difterite e tetano è consigliata alle madri in attesa, durante ogni gravidanza! Per me è una raccomandazione scioccante, la prima volta che l'ho letta non credevo ai miei occhi. Perché mai un feto dovrebbe aver bisogno di un'antitetanica o di un vaccino contro la Pertosse? Posso assicurarvi che l'unica cosa di cui non ha bisogno un bambino ancora nell'utero materno è ricevere 625 microgrammi di alluminio per dose, anch'essi estremamente tossici così come i 25 microgrammi di mercurio iniettati in utero alle mamme in attesa...

A sole 12 ore dalla sua nascita, quello stesso bambino riceverà un vaccino contro l'epatite B, contenente altri 250 microgrammi di alluminio neuro tossico... L'epatite B è una malattia che si trasmette tra gli adulti sessualmente promiscui e tra i drogati che si scambiano siringhe infette, quindi la mia domanda è la seguente: perché vaccinare un bambino contro l'epatite B nel giorno della sua nascita? Se la madre ha seguito tutte le linee guida sulla vaccinazione, il suo bambino è già al culmine di un'intossicazione causata dall'alluminio e dal mercurio. Adesso forse comprenderete meglio le statistiche che vi ho letto all'inizio del mio discorso sulle malattie mentali e neurovegetative tra la nostra popolazione... Anche se ritenete che i vaccini siano sicuri ed efficaci per impedire una determinata malattia, tutto ciò giustifica l'alta tossicità di sostanze come l'alluminio o il mercurio, che vengono iniettate in bambini così piccoli? E che dire delle altre sostanze adiuvanti contenute nei vaccini, come la formaldeide, il lievito modificato geneticamente, batteri e tessuti animali, DNA virale, glutammato monosodico, embrioni, olio di arachidi, e via dicendo...

Già dal 1980 l'olio di arachidi è l'eccezionale più utilizzato nei vaccini, viene considerato un adiuvante, una sostanza capace di aumentare la reattività al vaccino. In altre parole un moltiplicatore della sua efficacia. Questo però ha portato a una sensibilizzazione verso di arachidi da parte dei bambini vaccinati. Con l'aumentare delle vaccinazioni, a cavallo tra gli anni 80 e 90, decine di migliaia di bambini hanno mostrato gravi sintomi di sensibilità nei confronti di noccioline e burro di arachidi, con reazioni anafilattiche talvolta fatali. Ormai sono più di 1 milione i bambini allergici agli arachidi! Stiamo parlando insomma di un vaccino che ha generato una vera e propria epidemia, ma sono ancora in tanti a non conoscere i rischi legati alle vaccinazioni. Siamo stati assicurati più volte dal governo che questa procedura comporta solo benefici e che il rischio di morte o di conseguenze gravi per la salute è statisticamente irrilevante o quasi nullo, rispetto ai benefici per l'individuo e la società in generale

Da una parte, vi sono coloro che ritengono che i vaccini non comportino alcun rischio, mentre dall'altra ci sono coloro che ritengono che i vaccini siano pericolosi. Nel mezzo c'è la stragrande maggioranza della popolazione che sente dire tutto e il contrario di tutto ma che spesso preferisce non sapere o ignorare la questione. In effetti non è facile mettere in dubbio conoscenze e opinioni radicate in merito alla medicina convenzionale che ci viene inculcata da sempre, oramai, e cioè che i vaccini sono efficaci e benefici per tutta l'umanità.

Chi difende le vaccinazioni di massa dipinge le persone contrarie come degli svitati, come genitori indegni del loro ruolo, gente che si oppone al progresso medico e scientifico, quando invece la verità è che esistono sempre più prove in merito alla pericolosità delle vaccinazioni, prove che stanno venendo a galla, finalmente, spezzando una vera e propria cortina del silenzio imposta da anni dalle autorità sanitarie occidentali.

La prima questione riguarda la sicurezza e l'efficacia dei vaccini. Chi è a favore delle vaccinazioni ammette che esiste qualche rischio, ma continua ad assicurarci che i vaccini sono comunque sicuri e salvano vite umane, e a chi ha qualcosa da obiettare ricordano le condizioni sanitarie in cui viveva l'umanità prima dell'avvento dei vaccini (citando spesso la Poliomelite come prova definitiva). Se un'infezione killer come la polio è stata debellata, perché non attribuire questo successo alle campagne di vaccinazioni obbligatorie? Bene, purtroppo un'affermazione del genere va contro le statistiche a nostra disposizione, perché sono stati semmai i miglioramenti nell'alimentazione e nell'igiene personale e sanitaria ad aver contribuito maggiormente – come e più delle vaccinazioni di massa – a debellare le infezioni killer. Pulirsi le mani e mangiare cibi sani ha la stessa valenza per impedire l'insorgere delle malattie di una vaccinazione, senza però comportare alcun rischio per il nostro sistema immunitario. Eppure questo non viene mai detto.

Il fatto è che il ruolo quasi mitologico attribuito alle vaccinazioni di massa non può nascondere i tanti effetti indesiderati e secondari che spesso portano alla cronica debilitazione dell'organismo e a dolorosi disordini di tipo neurologico e immunologico. I sostenitori delle vaccinazioni obbligatorie non ne parlano mai, ma ormai tanti genitori (come la sottoscritta) che si ritrovano figli perennemente malati o allergici al burro d'arachidi, e anche un numero sempre maggiore di medici coscienti e gente ragionevole comincia ad avere più di un ragionevole dubbio sull'intero argomento.

La verità è che le vaccinazioni sono una procedura medica molto seria e delicata, che porta con sé il rischio di un danno per l'organismo che riceve il vaccino, se non addirittura la morte. La vaccinazione è l'unica procedura medica obbligatoria per legge, e se i genitori si rifiutano di sottoporre i loro figli al vaccino, possono vedersi togliere la patria potestà! Ma i cittadini dovrebbero avere il diritto di scegliere il tipo di medicina preventiva che preferiscono, anche rifiutarla se vogliono. Dovrebbero poter scegliere se volere uno, nessuno o tutti quei 69 vaccini imposti invece dalle autorità!

Sin dal loro avvento sulla scena sanitaria mondiale, i vaccini vengono ormai ritenuti dalla maggior parte delle persone come una pratica fondamentale per aumentare la salute di una società, cioè la salute di tutti i cittadini. Si tratta del principio dell'immunità di massa. In pratica, alti tassi di vaccinazione sono necessari per impedire il ritorno di malattie terribili, al fine di proteggere la cittadinanza, che quindi va vaccinata a forza. Non è chiaro se le vaccinazioni siano diventate obbligatorie perché non ci si può fidare delle scelte dei cittadini (e pertanto sono state introdotte leggi specifiche che obbligano la vaccinazione) o invece perché sono procedure mediche ad alto rischio di morte, e quindi devono essere imposte a forza di legge perché altrimenti la gente si rifiuterebbe...

Se la *ratio* dietro alle vaccinazioni di massa fosse davvero quella di proteggere la salute pubblica, allora qualunque persona *razionale* sceglierebbe da sola di correre il rischio di avere serie ripercussioni per il proprio organismo (o addirittura di morire!) per via della vaccinazione, e tutti penserebbero che imporre una tale procedura sull'intera popolazione sia dopotutto un gesto nobile – anche se non morale o etico. È questo che ci è stato fatto credere per anni, ed è per questo che non ci siamo opposti ad una simile violazione dei diritti fondamentali dell'individuo. Tuttavia, come ho detto in precedenza, siamo a conoscenza di dati che prima non avevamo a nostra disposizione.

Nel mondo si stanno diffondendo con sempre più frequenza epidemie particolarmente pericolose, la cui portata non è ancora stata compresa fino in fondo. Le malattie autoimmuni si stanno rapidamente diffondendo, comprese le allergie alimentari e le disfunzioni neurologiche nei bambini, come l'autismo, la sindrome da deficit d'attenzione e iperattività, i disturbi ossessivo-compulsivi, il disturbo oppositivo-provocatorio, il disturbo pervasivo dello sviluppo, giusto per citarne alcuni. Ecco, non possiamo non chiederci se le vaccinazioni di massa sono responsabili per questa vera e propria esplosione di disturbi e patologie, o se sono perlomeno un fattore di primo piano per il loro insorgere. Tuttavia, anche se dati e studi credibili, sia scientifici che empirici, sembrerebbero dimostrare proprio questo, le agenzie governative e le compagnie farmaceutiche che traggono profitti enormi dalle vaccinazioni di massa continuano ad assicurarci che iniettare una pleora di virus, proteine e DNA estranei, elementi e metalli tossici all'interno del nostro organismo (anzi, peggio ancora, all'interno dell'organismo di un neonato!), non solo non influisce sullo sviluppo del nostro sistema immunitario, ma anzi ci aiuta a star meglio...

In pratica, ci implorano di ignorare quel che è sotto gli occhi di tutti e che possiamo ormai leggere e sentire dappertutto, e lo fanno richiamandoci al nostro “dovere verso la società”. Le vaccinazioni di

massa si reggono sul principio che il rischio di ammalarsi o morire a causa dei vaccini è minore rispetto al rischio di ammalarsi o morire senza i vaccini. In altre parole, salvare milioni di persone dalla piaga delle epidemie, grazie alle vaccinazioni di massa, varrebbe i rari casi di morte o malattia causati dai vaccini. Questo principio machiavellico, tuttavia, come abbiamo potuto apprendere dai libri di storia è un precedente molto, molto pericoloso, specialmente quando permette al governo di intromettersi nella vita e nelle decisioni dell'individuo, portando all'introduzione di leggi spersonalizzanti e, in'ultima analisi, malvagie. Ma perché la maggioranza delle persone ritiene che imporre una pratica medica così rischiosa sia giusto? Perché, come ho appena ricordato, la vaccinazione riguarda la sfera della sanità pubblica dalla quale la scelta individuale non è più rilevante. Se davvero le vaccinazioni proteggessero la salute e l'immunità della cittadinanza, potremmo anche voler giocare la "roulette russa" dei vaccini, per ottenere un tale beneficio. Tuttavia, è proprio la scienza a non sostenere più questa ipotesi, oramai.

La verità è che la giustificazione dietro alle vaccinazioni obbligatorie, che contengono sostanze tossiche e proteine aliene all'organismo, si basa su un credo – ormai datato ma tuttora molto persuasivo – che la vaccinazione stimoli efficacemente e senza troppi problemi il sistema immunitario dell'individuo, provocando una risposta immunologica al vaccino stesso e quindi ottenendo l'immunizzazione desiderata. Questo avverrebbe per chiunque, senza distinzioni. Invece, la moderna scienza immunologica ha dimostrato che il nostro sistema immunitario non può essere ingannato, soppresso o controllato per fargli accettare o tollerare un diverso DNA o una proteina prodotta da un organismo differente, a prescindere che questo avvenga con un'infezione, un'iniezione o un trapianto, senza che il corpo umano reagisca con conseguenze immunologiche imprevedibili.

Le tecniche di vaccinazione si basano su una teoria vecchia di 200 anni, e la scienza di oggi semplicemente ha confutato i risultati di quella teoria, secondo cui la risposta immunologica è identica per ciascun individuo.

Con l'epidemia di malattie autoimmuni che travolgerà la prossima generazione di adulti, che al massimo hanno uno o due bambini, e la percentuale di questi ultimi affetti da malattie croniche superiore al 50% (con ben 1 bambino su 6 che soffre di disturbi dell'apprendimento), è dannatamente ovvio che la vaccinazione è un problema di salute pubblica! Ma forse sarebbe il caso di andare oltre la nostra miope visione secondo cui ad alti tassi di vaccinazione corrispondono bassi tassi di malattie infettive, e che tutto questo sarebbe "materia di salute pubblica". No, il punto è che ciò che crediamo di sapere sui vaccini si basa su nozioni non più valide. Le variabili sono cambiate, e di conseguenza anche i risultati. Detto questo, c'è da considerare che sono attualmente in produzione circa 140 milioni di dosi di vaccino antinfluenzale per la stagione 2013-2014, tutte contenenti etilmercurio derivato dal thimerosal.

Visto che continuano ad assicurare l'opinione pubblica che il mercurio è stato tolto dai vaccini, molti non sanno che in realtà non è stato rimosso dalle fiale multi dose di vaccino antinfluenzale: viene ancora usato come conservante nelle fialette multi dose malgrado la mancanza di ricerche sulla sua pericolosità. Ecco, anche questo è un aspetto fondamentale: non sono mai stati condotti studi credibili sulla pericolosità dell'uso del mercurio nei vaccini, una tecnica messa a punto e brevettata nel '29 da Eli Lilly e diventata un po' il fondamento di tutti i vaccini, senza però che i suoi effetti venissero studiati approfonditamente o sottoposti a ricerche scientifiche accurate.

Il membro del Congresso, Dan Burton, durante un'udienza a Washington nel 2002 ha ascoltato varie relazioni in merito alle ricerche sulla sicurezza dei vaccini e al loro impatto su malattie come l'autismo. Dopo aver concluso l'udienza e aver appreso la pericolosità del Timerosal usato nei vaccini, Burton ha

pubblicato una relazione nella quale si accusava la food and Drug Administration americana di essere a conoscenza che il Timerosal usato nei vaccini era nocivo per la salute. Una delle sue domande ad uno delle persone che avevano testimoniato all'udienza alla Camera dei Deputati, era stata: "vuole dirmi che sin dal 1929 abbiamo usato il Timerosal nei vaccini, e che l'unico test di cui siete a conoscenza su quella sostanza è quello in merito al suo dosaggio su persone tutte morte di meningite?"

Che cosa voleva dire Burton con quella domanda? Stava provando a mettere in imbarazzo, o meglio provava a far chiarire a quel testimone come si potesse presupporre "sicuro" l'utilizzo del Timerosal se l'unico utilizzo scientificamente documentato di quella sostanza era quello relativo alla sua somministrazione a malati terminali di meningite? Come si poteva supporre che fossero morti davvero di meningite, e non di Timerosal, a questo punto? In pratica, Burton stava evidenziando l'incredibile assenza di studi credibili sulla sicurezza di quella sostanza, ed è naturale che fosse infuriato: suo figlio Cristian, era stato un bambino normale, che parlava e camminava come tutti i bambini della sua età. All'età di 2 anni, tuttavia, proprio nel giorno in cui ricevette alcune dosi di vaccino, smise di parlare, sviluppò una sindrome autistica acuta ed è oggi uno dei tanti bambini autistici negli Stati Uniti (uno su 50, dicono le statistiche).

Quel membro del congresso parlava a nome di tutti noi: stiamo ancora aspettando studi seri sulla pericolosità del Timerosal, ma nel frattempo milioni di dosi di vaccino antinfluenzale, coperti dalle assicurazioni sanitarie, vengono iniettati a milioni di neonati durante le normali visite pediatriche di controllo. In tutto il mondo saranno distribuite 86 milioni di dosi di vaccino contenente Timerosal. Quindi, oltre ad essere stato intossicato per il mercurio del vaccino antinfluenzale della propria madre, mentre era solo un feto, entro i primi 6 mesi di età quel bimbo riceverà altre 2 dosi di vaccino antinfluenzale, a 30 giorni di distanza l'una dall'altra, e continuerà ad averne un'altra all'anno fino al compimento dei 18 anni d'età. Ora, badate bene, se fino ai 18 anni siamo nella sfera pediatrica, e quindi il paziente ricade nelle vaccinazioni obbligatorie, non è che dai 19 anni, solo perché "fortemente raccomandate", questi smetterà di prenderle: molto spesso continuerà a prenderne una all'anno fino a quando non morirà...L'agenzia per la difesa dell'ambiente ha ammesso che per riuscire ad assorbire con sicurezza l'ammontare di mercurio contenuto in questi vaccini, una persona dovrebbe pesare oltre 250 chili. Non vedo nessuno in questa sala che si avvicini a questo peso... ma se volete star sicuri che il vaccino non abbia effetti secondari, su di voi, vi consiglio di andare a mangiare 6 volte al giorno per metter su i chili necessari... come ho detto (anzi, come ha detto l'Agenzia per la protezione dell'ambiente), siamo sui 250 chili, chilo più chilo meno. In bocca al lupo!

Quando - *e se* - acconsentirete nuovamente a far vaccinare vostro figlio, perché non chiedete al vostro pediatra come si fa rimuovere il mercurio dal sistema nervoso centrale del vostro neonato? Tra parentesi, il mercurio è stato bandito in Danimarca, Russia, Svezia e Norvegia sin dal 1992, ma non negli Stati Uniti.

Dunque, come ho ricordato all'inizio del mio discorso, se è pur vero che i vaccini non sono gli unici "insulti" ambientali che stanno causando tutte queste malattie, tra le quali anche l'autismo, ciò non di meno solo con i vaccini si arriva a iniettare direttamente queste sostanze altamente tossiche nel nostro organismo, bypassando completamente la risposta naturale del nostro sistema immunitario. Pensateci un attimo: quando mai, nella vostra vita quotidiana, verrete esposti a tre o quattro ceppi di versi di virus influenzale, tetano, difterite, pertosse, morbillo, e a tutte le altre malattie infettive che invece ci facciamo inoculare volontariamente con i vaccini? Ovviamente mai! Se e quando verrete esposti ad una di queste malattie, il corpo umano risponderà al virus o alla tossina in modo del tutto naturale. Tuttavia, quando ci vengono iniettate direttamente nel nostro organismo, il nostro sistema immunitario reagisce

in modo sconosciuto e per un periodo di tempo altrettanto sconosciuto. In pratica, stiamo barattando un problema di salute per un altro, possibilmente peggiore.

Non siamo tutti uguali, non abbiamo le stesse risposte immunitarie! Esistono così tante variabili in gioco, eppure ci vaccinano tutti allo stesso modo, con le stesse sostanze tossiche e praticamente le stesse dosi, come se fossimo tutti fatti con lo stampino. Se dessi a tutti voi seduti in questa sala un'aspirina, un po' di burro d'arachidi o della penicillina, posso star certa che molti tra voi avrebbero una reazione allergica. Io, ad esempio, sono allergica alla penicillina e all'aspirina. Molti di noi, anche senza saperlo, hanno il proprio sistema immunitario compromesso dalla storia epigenetica dei nostri genitori, che in passato sono stati vaccinati in modo intensivo, e dei nostri nonni (ma in questo caso per altri motivi). La mia famiglia, ad esempio, ha una storia di reazioni violente a diversi vaccini, siamo quella che può essere definita una "famiglia vulnerabile ai vaccini". Eppure, malgrado la sensibilità nota nella nostra famiglia, le nostre figlie vennero sottoposte ad una doppia vaccinazione, quella antipolio e l'altra contro la difterite, pertosse e tetano. Ebbene, il risultato fu un'immediata encefalite che notammo subito dopo la visita da pediatra. Le cose peggiorarono nelle 72 ore successive e... ma è inutile che scenda in questi tristi particolari, se volete chiedermi cos'è successo sono disponibile dopo la conferenza.

Per ora vi basti sapere che quelle 72 ore hanno cambiato per sempre le nostre vite. Da allora mi sono interessata all'argomento e ho approfondito le problematiche relative alle vaccinazioni obbligatorie e a ciò che causano alla salute dei nostri bambini - ma anche di quella degli adulti, non crediate! Per questo mi sento in grado - e anzi in dovere! - di invitarvi a condurre voi stessi le vostre ricerche: informatevi a fondo prima di vaccinare i vostri figli o voi stessi. I vaccini non contengono solamente l'antigene del patogeno contro il quale volete vaccinarvi, ma anche eccipienti e adiuvanti aggiuntivi che aumentano la risposta a quell'antigene da parte del vostro corpo. Leggete accuratamente i foglietti illustrativi dei vaccini prima di acconsentire alla loro inoculazione.

Se sono qui, oggi, è proprio per dare un sostegno al consenso libero e informato in merito alla vaccinazione, non certo per imporre le mie certezze su di voi, anche se posso dirvi con tutta franchezza che se potessi tornare indietro e impedire che quei vaccini venissero somministrati alle mie figlie lo farei subito, ma purtroppo non posso. Ricordatevi che potete decidervi in ogni momento di vaccinarvi, ma non esiste nessuna tecnologia o metodologia in grado di "*devaccinizzarvi*". Per chi continua a sostenere che i vaccini sono sicuri, perché i pediatri e le industrie che producono i vaccini sono esenti al 100% da qualsiasi problema legale negli Stati Uniti? Le industrie automobilistiche farebbero salti mortali per avere simili garanzie (e infatti questo per loro non accade, visto che vengono denunciate ogni anno da centinaia se non migliaia di persone per difetti legati alla costruzione dei loro veicoli). Ma così non accade per l'industria dei vaccini. E questo malgrado la Corte Suprema, nel caso *Bruesewitz* contro *Wyeth* del 2011 abbia decretato i vaccini (sono parole della Corte Suprema) come "inevitabilmente non sicuri". Se morite o subite lesioni a causa di un vaccino, le industrie farmaceutiche che lo producono non sono responsabili, e questo grazie ad una legge del 1986 il *National Childhood Vaccine Injury Act*. L'unica cosa che potete fare appellarvi allo pseudo-tribunale della *National Childhood Vaccine Injury*, e... in bocca al lupo, perché ne avrete bisogno! Si tratta di un ufficio creato appositamente dal congresso per decidere su questioni legate a danni o decessi causati dai vaccini. Bene, sapete da chi è composta questa corte? Da un giudice capo e da sette "esperti" associati (in tutto sono 8 persone), che vengono nominate (non elette) per 8 anni. Ora, questa commissione di 8 esperti in materia opera all'interno della Corte Federale degli Stati Uniti, che provvede alla loro nomina e alla loro sostituzione. È alla corte federale che le decisioni di questo pseudo-tribunale di esperti possono essere appellate, ma è già tanto arrivare in primo grado, in questo sistema giuridico

completamente controllato dal governo federale. Gli 8 esperti infatti, non agiscono come pubblici ministeri ma interagiscono tranquillamente col procuratore generale del Dipartimento di Giustizia, che si chiama Eric Holder per chi non fosse americano. E sapete a chi risponde il Procuratore generale? A Kathleen Sebelius, Segretario del dipartimento della salute e dei servizi umani del gabinetto Obama. Ecco, arrivati a questo punto penso abbiate capito chi controlla questo sistema e il perché lo abbia definito “uno pseudo tribunale”.

La maggioranza di chi siede in questa sala conferenze è di religione cattolica, e sono sicura che sapete chi è Kathleen Sebelius, una sedicente Cattolica che non è certo amica della Chiesa Cattolica. Le sue dichiarazioni pubbliche sono talmente anti-cattoliche che se questi sono i nostri amici, Dio ci scampi dai nostri nemici!! ... Tuttavia, malgrado il sistema sia marcio e manovrato dall'alto, negli anni sono stati diversi gli indennizzi milionari per i danni causati dai vaccini. Se andate sul sito internet di quel tribunale –anzi, vi invito a farlo - troverete tutte le informazioni sui tanti casi documentati di decesso e gravi complicanze causate dalle vaccinazioni, oltre ai relativi e sostanziosi indennizzi.

Passiamo adesso all'uso delle cellule di feti abortiti per la creazione dei vaccini, che tante polemiche sta suscitando in questi ultimi anni; ne stanno sviluppando sempre di nuovi, ma giusto per citare i più famosi stiamo parlando di vaccini come quello contro la varicella, la rosolia o l'Epatite. Visto che mi trovo dinanzi al pubblico cattolico di questa conferenza su Fatima, non posso esimermi dall'esprimere valutazioni di carattere morale ed etico in merito al comportamento dei genitori, dei medici e del clero cattolico sull'uso delle cellule di feti abortiti in questi vaccini.

Comincerò citandovi un'associazione pro-vita chiamata “Figli di Dio per la vita”, il cui scopo è quello di porre fine all'uso di cellule di feti abortiti o cellule embrionali in prodotti medicali o di largo consumo. Nel giugno 2005, a seguito della richiesta di chiarimenti inviata in Vaticano, l'associazione ricevette una risposta ufficiale da parte della Pontificia Accademia pro vita, alla quale era allegato un documento di 8 pagine. Sotto la direzione della Congregazione per la dottrina della Fede e di Papa Benedetto XVI, la Pontificia Accademia pro Vita intervenne con chiarezza, ribadendo - cito testualmente - “che i medici e i padri di famiglia hanno il dovere di ricorrere a vaccini alternativi. esercitando ogni pressione sulle autorità politiche e sui sistemi sanitari affinché altri vaccini senza problemi morali siano disponibili. Essi dovrebbero invocare, se necessario, l'obiezione di coscienza rispetto all'uso di vaccini prodotti mediante ceppi cellulari di origine fetale umana abortiva.” Sempre da questo documento si legge che: “Ugualmente dovrebbero opporsi con ogni mezzo (per iscritto, attraverso le diverse associazioni, i mass media, ecc.) ai vaccini che non hanno ancora alternative senza problemi morali, facendo pressione affinché vengano preparati vaccini alternativi non collegati a un aborto di feto umano e chiedendo un controllo legale rigoroso delle industrie farmaceutiche produttrici.” Fine della citazione.

Una spiegazione, insomma, che dovrebbe essere facilmente comprensibile e accettabile da tutti i Cattolici. Dopo aver letto questa dichiarazione, infatti, come possiamo continuare ad accettare i vaccini contro la polio, la difterite, la varicella, la rabbia o il morbillo, visto che vengono fatti con embrioni o cellule tratte da feti abortiti? È un dato di fatto, ormai lo sanno tutti, sulle confezioni di questi prodotti c'è scritto a chiare lettere “corpi cellulari di origine fetale”.

Possiamo stare a discutere quanto vogliamo sul fatto che sia morale o meno usare cellule tratte da un feto abortito, anche perché sono ormai decenni che una parte dei cattolici liberali si è convinta che non è più peccato, però è sempre più evidente che usare un aborto come strumento per un fine non è mai stato e mai sarà necessario. Prendiamo il vaccino contro la rosolia: si è scoperto (e in altri paesi è stato



fatto) che poteva essere sviluppato sulla base di tessuti animali coltivati in provetta... eppure la comunità scientifica ha continuato a incoraggiare lo sviluppo di vaccini con tessuti fetali, incoraggiando quindi gli aborti a scopo terapeutico (e incrementando i profitti della stessa industria farmaceutica), insomma, uno scenario perfetto per i pro-abortisti, i ricercatori e l'industria farmaceutica... sì, per loro, ma non certo per noi Cattolici! La Pontificia Accademia Pro Vita è stata chiara: i Cattolici hanno il dovere solenne di trovare forme etiche e morali alternative a questi vaccini. Non ci sono mezze misure.

Il documento dell'Accademia Pontificia si può trovare tranquillamente su internet. La mia speranza è che i genitori cattolici comincino ad usare questo strumento pubblicato da Roma per difendere i propri diritti in quanto genitori cattolici consapevoli, rifiutando certi vaccini secondo il dettato della loro coscienza. La chiesa, nella sua grande saggezza, incoraggia una simile scelta, e la stessa organizzazione "figli di Dio per la vita" fornisce molti esempi concreti su come possiamo agire e far ascoltare la nostra voce.

Ora, vi avevo promesso che prima della fine del mio discorso vi avrei parlato del ruolo dei vaccini nel debellare la poliomelite. Avrei bisogno di un'ora solo per parlare di questo argomento, ma cercherò di andare velocemente. Ricordatevi ciò che ho detto prima, e cioè che con le vaccinazioni stiamo probabilmente barattando un problema di salute con un altro. È esattamente ciò che accadde negli anni 50 con la campagna di vaccinazione contro la poliomelite. Per la creazione di quei vaccini vennero usate cellule estratte dai reni delle scimmie. Ebbene, cosa venne scoperto qualche anno dopo, dopo che ben 100 milioni di persone furono vaccinate con quei vaccini? Si scoprì che quelle scimmie avevano il virus SV40, che causa il cancro. In tutti e tre i tipi di vaccino contro la poliomelite vennero trovate tracce di virus SV40, che secondo la documentazione scientifica – cito testualmente “può causare il cancro, specialmente nei bambini umani”.

Il Dottor Ben Sweet, un ricercatore dell'Istituto Merck per la ricerca terapeutica al quale viene attribuita la scoperta del virus SV40 assieme al dottor Maurice Hilleman, in merito al virus ha affermato (cito testualmente): “Sapevamo che l'SV40 era cancerogeno per via dei test sulle cavie da laboratorio, e non fu certo una notizia. Ma poi scoprimmo anche che l'SV40 si combinava col DNA di altri virus e trasmetteva loro alcuni suoi geni. Quando abbiamo cominciato a creare i vaccini non siamo riusciti a sbarazzarci del virus SV40; abbiamo provato a neutralizzarlo ma non ci siamo riusciti”. “Alla luce della scoperta di un teorico legame tra l'HIV e il cancro, tutto ciò è davvero sconvolgente”. Sì, dottor Sweet, lo è davvero...

Successivamente si scoprì che non era contaminato solamente il vaccino per via orale, ma anche quello iniettabile. L'SV 40 resisteva alla formaldeide usata per uccidere i microbi potenzialmente nocivi al vaccino. Il risultato è che oggi c'è una vera e propria pandemia di tumori, e si sospetta che l'SV40 venga trasmesso verticalmente dalla mamma ai figli, di generazione in generazione.... perché sempre più tracce di virus SV40 vengono trovate all'interno delle cellule tumorali, dopo le biopsie, e su persone che non erano nate quando quello specifico vaccino contro la polio venne iniettato alla popolazione, negli anni 50. È un bel regalo che stiamo trasmettendo ai nostri figli, di generazione in generazione....

Sapete che l'unico ceppo di poliomelite rimasto al mondo è quello indotto dal vaccino antipolio? La Fondazione Bill & Melinda Gates spende miliardi di dollari nei paesi del terzo mondo per prevenire la poliomelite, ma a quanto pare questo non funziona in India, dove si sta tentando di porre fine alla

campagna di vaccinazione a causa dell'epidemia di una malattia paralizzante del tutto simile alla polio, scoppiata dopo l'inizio delle vaccinazioni. Se la poliomelite era stata radicata dal pianeta con la campagna di vaccinazione degli anni 50, perché la fondazione di Bill Gates spende tutti questi soldi per continuare a combatterla nei paesi del terzo mondo?

A chi crede che le vaccinazioni siano l'unica soluzione per curare certe malattie chiedo: come spiegate che la peste, che ha infettato e ucciso decine di milioni di persone nel corso dei secoli, è scomparsa molto prima che venissero inventati i vaccini? Diversi storici di primo piano, gente che non si fa comprare dalle aziende farmaceutiche, hanno attribuito questo risultato ai miglioramenti in ambito igienico e sanitario, alla distribuzione capillare di acqua potabile, al miglioramento dell'alimentazione, tutti fattori che hanno portato ad una drastica diminuzione dell'incidenza e della gravità delle epidemie di vaiolo, peste, dissenteria, scarlattina, tifo e colera. Già nel 18° secolo si sapeva che chi sopravviveva al vaiolo diventava immune alla malattia. Durante il 19° e il 20° secolo, il vaiolo continuò ad infettare sempre meno persone, tanto che nel 1972 gli Stati Uniti cessarono le vaccinazioni contro quella malattia. C'è un episodio che forse non tutti voi ricorderanno, riguardo al vaiolo e al suo vaccino: dopo l'11 settembre, il Presidente Bush – per timore di un attacco terroristico con l'utilizzo appunto di armi batteriologiche contenenti il virus del vaiolo - cercò di lanciare una campagna di vaccinazioni nazionale contro il vaiolo, invitando gli operatori della sanità a seguirlo in questa sua crociata. La campagna venne messa a tacere rapidamente perché – si disse – il sistema immunitario di un americano medio era troppo compromesso e una campagna di vaccinazione anti vaiolo avrebbe potuto causare almeno 10 mila morti. Per questo il governo non la mise mai in atto.

Ma pensate per un attimo cosa sarebbe accaduto se gli operatori sanitari, su invito del Presidente, si fossero davvero messi a inoculare agli americani un vaccino contro il vaiolo. È molto interessante poi il fatto che un documento ufficiale del governo abbia ammesso che il sistema immunitario degli americani è ormai compromesso... ah davvero? E chi avrebbe compromesso il nostro sistema immunitario? Sarebbe il caso di rispondere ad una simile domanda, non trovate? La risposta, in realtà, la sappiamo già, e penso che sia il caso di cominciare a spargere la voce e a sensibilizzare l'opinione pubblica sul problema delle vaccinazioni: rischiamo di perdere un'intera generazione di bambini perché il danno causato dai troppi vaccini sta portando a conseguenze sempre più nefaste. Fino ad oggi non abbiamo ancora compreso la portata di ciò che sta accadendo, ma nel frattempo i nostri figli soffrono sempre più di disturbi mentali e fisici. La situazione è purtroppo più grave di quanto possa sembrare, ahimè, e mi ci vorrebbe più di un'ora per parlarvene. Tuttavia, se vostro figlio soffre di asma, eczema, celiachia, morbo di Crohn, sindrome del colon irritabile, dolori di stomaco dopo aver mangiato glutine o latticini, reflusso gastroesofageo, acne o depressione, ebbene sappiate che sono tutti sintomi di un disordine autoimmunitario e dovrete muovervi al più presto per proteggerlo, innanzitutto evitando che assuma altri vaccini fino a che non si siano ripreso. Almeno questo!

Se i vostri figli giocano spesso ai videogiochi o ancora vi recitano, passo passo, parola per parola, il testo del loro cartone animato preferito che hanno visto per ore e ore, questo potrebbe essere un segno del loro tentativo di rispondere ad un disagio di tipo neurologico, una specie di meccanismo di difesa del loro cervello, quindi fate attenzione anche a questi segnali.

L'80% del sistema immunitario funziona a livello gastrointestinale. Se il sistema è compromesso, le tossine vengono rilasciate nell'intestino e si verifica la cosiddetta Leaky Gut Syndrome, letteralmente *Sindrome dell'intestino gocciolante*, che ha effetti sul cervello. Quei comportamenti compulsivo-ossessivi che vi ho appena accennato si verificano all'insorgere di questa sindrome. Ho avuto modo di

parlare con una madre di un bimbo affetto da questa condizione neurologica: sta davanti al computer giorno e notte, ha seri problemi comportamentali ed è stato diagnosticato con una forma di autismo chiamata sindrome di Asperger. I genitori erano al limite e si sono rivolti alla sottoscritta, dopo aver trovato i miei contatti sul mio sito internet, [www.hcpvc.org](http://www.hcpvc.org). al quale vi rimando per approfondimenti e articoli su tutto ciò di cui ho parlato oggi e molto altro ancora. Siamo anche su Facebook come Healthcare Professionals for Vaccine Choice.

Mi rivolgo a tutti i genitori in sala e a coloro che ci guardano alla televisione: fate tutto ciò che potete per salvaguardare la salute ed il futuro dei vostri figli. Forse è dura da accettare, ma ci sono persone e istituzioni, la fuori, ai quali la salute dei vostri cari non importa un bel niente. Sappiate che una buona salute non proviene né proverrà mai dalla siringa di un vaccino. No, una buona salute proviene da una corretta alimentazione, dal nostro buon senso nella prevenzione delle malattie e soprattutto affidandoci al corpo che il nostro buon Dio ci ha donato per proteggerci dalle malattie.

Se vi fosse un'improvvisa epidemia pandemica è ovvio che diverse persone potrebbero morire. Ma questo avverrebbe per la mancanza di un vaccino? No, anche perché non è questo ciò che viene promesso con i vaccini, né una simile affermazione è sostenuta da dati o ricerche scientifiche. Ricordatevi ciò che vi dicevo all'inizio in merito alla differenza tra vaccinazione e immunizzazione! Molte persone, anche se vaccinate, morirebbero lo stesso perché non sono state propriamente immunizzate contro quella malattia, anche se hanno assunto il vaccino. Mi auguro che adesso, alla fine del mio discorso, il chiaro distinguo tra i due termini vi sia più chiaro.

Vi prego, promettetemi che una volta tornati a casa scaricherete dal sito internet del Centro per il Controllo delle Malattie la scaletta delle vaccinazioni per la popolazione adulta degli Stati Uniti (se volete ne abbiamo alcune copie stampate, disponibili all'esterno della sala, anche se non so se saranno sufficienti per tutti). Sappiate che questa campagna, prima solo "consigliata", adesso verrà imposta grazie all'adozione dell'*Affordable Care Act*, meglio conosciuto come *Obamacare* negli Stati Uniti. Ogni singolo uomo, donna e bambino degli Stati Uniti verrà inserito nella lista di vaccinazioni obbligatorie. Scaricatelo e giudicate voi stessi. Chi non si sottoporrà alle vaccinazioni periodiche verrà sanzionato. Ci sarà un sistema di controllo a livello nazionale, una specie di database delle vaccinazioni denominato *Immunization Information Tracking System*. Lo scopo del Centro per il Controllo delle Malattie è quello di raggiungere il 95% di adesioni, e non oso pensare cosa accadrà a chi non vorrà adeguarsi al sistema. Se ancora credete che i vaccini siano sicuri ed efficaci dopo ciò che vi ho detto, allora non penso che avrete problemi a seguire l'ordinanza del governo Obama. Ma per tutti gli altri, vi imploro di aiutarci a diffondere la verità a chi ancora non conosce i problemi legati ai vaccini.

Il governo, i mass media e le aziende farmaceutiche controllano interamente le pubblicazioni e la narrativa a favore delle vaccinazioni, quindi spetta a noi fare del nostro meglio per far conoscere anche l'altro lato della medaglia. A questo proposito, in conclusione del mio discorso, voglio farvi conoscere un'attivista, donna e madre meravigliosa, di nome Laurette Janak, che si trova seduta tra il pubblico. È disponibile ad incontrarsi col pubblico per rispondere alle vostre domande in merito all'impatto dei vaccini sul sistema immunitario, anche e soprattutto sui bambini down (e lei sa cosa vuol dire arrivare al punto di perdere il proprio bimbo a causa di un vaccino!). Laurette? Sì, bene, grazie. Dopo il mio discorso, sia io che Laurette saremo disponibili per rispondere alle vostre domande, e parteciperemo anche alla sessione di domande e risposte del pomeriggio.

Con questo concludo il mio discorso, e voglio farlo implorando Nostro Signore e Sua Madre Celeste, la Beata Vergine di Fatima, affinché possano aiutarci ad impedire che venga implementata

l'obbligatorietà alla campagna di vaccinazione imposta con la forza dal governo Obama. Visto che ho cominciato con una citazione, vi lascio con un'altra tratta dagli scritti del Beato John Henry Newman: "Possiamo scegliere di credere in ciò che vogliamo, ma saremo responsabili per ciò in cui abbiamo scelto di credere". Grazie a tutti e che Dio vi benedica.